

Staino

NAFOLITANO: IL GOVERNO NON MI HA ASCOLTATO.

SARÀ COSTRETTO ANCHE LUI, PER FARSI ASCOLTARE, A SALIRE SUL TETTO O RINCHIUDERSI ALL'ASINARA?



Par condicio Solo colleghi

Lidia Ravera

Anche le parole obsolete hanno i loro diritti. Vanno usate con parsimonia e riguardo. Quando qualcuno, a ragion veduta, le tira giù dalla soffitta, soffia via la polvere e le ripropone nel gran teatro della Politica Parlata certe volte riprendono forza. Ha ripreso forza per bocca di Fabrizio Gifuni, che aveva due anni nel '68, la parola "compagno", definita dallo Zingarelli anche «appellativo con cui si chiamano gli aderenti a un partito di ispirazione marxista. In disuso».



Fabrizio Gifuni

I "giovani" di professione, quelli che hanno paura di avere una storia e i fissati del lifting verbale (cancellazione chirurgica delle parole che ti invecchiano) non hanno gradito. Che sinonimi propongono per definire chi "si trova insieme con altri in una determinata condizione" (cfr. Zingarelli) e condivide il rifiuto della medesima per analoghi motivi? Collega? Si può essere "colleghi di sventura?"

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Deputati cinesi pur di approvare il ddl intercettazioni



Per approvare la legge-bavaglio entro l'estate, Berlusconi costringe il Parlamento a turni così massacranti che l'unico favorevole è Marchionne. Questa mattina la Guardia di Finanza ha fatto irruzione a Montecitorio: in un sottoscala ha sorpreso un centinaio di parlamentari cinesi che votavano gli emendamenti sulle intercettazioni. Gianfranco Fini era così indignato che non ha fatto niente. Il presidente della Camera si è piegato alla volontà di Berlusconi e ha accettato di calendarizzare la discussione della legge entro luglio. Ma, per protesta, ha scritto il calendario delle sedute su un post-it. Per il Pdl è fondamentale approvare la legge sulle intercettazioni

entro l'estate perché Dell'Utri ha attivato la Summer Card Vodafone. Il senatore è stato condannato per aver favorito la mafia fino al 1992. Dopo, gli è spuntata la gobba. Tra le prove, il fatto che ha piazzato il mafioso Mangano a Arcore (Berlusconi si è scagionato: «Io credevo che fosse maggiorenne!» ma dopo un colpo di tosse di Ghedini, si è accorto di aver sbagliato foglietto). Il primo commento di Dell'Utri è stato: «Mangano resta il mio eroe: non so se io, trovandomi al suo posto in carcere, riuscirei a resistere senza fare nomi». La frase conteneva così tanti messaggi in codice che nella versione sottotitolata del Tg3 per non udenti l'annunciatrice mimava un'

esplosione e si accasciava a terra. Migliaia di cittadini hanno manifestato ieri a Piazza Navona contro il bavaglio. O, come ha riferito il Tg1, «Gli esperti lanciano l'allarme: l'anguria fa fare tanta pipì». La legge favorisce la criminalità organizzata con norme insensate, tipo quella che autorizza le intercettazioni ambientali nei luoghi privati solo se si dimostra che in quel posto si sta commettendo un reato. E se ci sono tracce di sangue. E se fuori c'è la targa: «In questo luogo ha risieduto Al Capone». Scenderanno in piazza anche i ricercatori. Protestano perché il governo ha bloccato i concorsi. Soprattutto il concorso esterno in associazione mafiosa. ♦



Rinaldo Gianola

Diario operaio

LA CONDIZIONE DEL LAVORO
NELLA CRISI ITALIANA

pagine 168 | euro 10,00 | in libreria



Pomigliano D'Arco

Il ricatto della Fiat
le paure e le speranze
dei lavoratori